

**L. COMUNE** di Scansano ricorda oggi alle 10 l'uccisione del tenente Luigi Canzanelli («Gino») e Giovanni Conti, che caddero a Murci sotto al fuoco dei nazifascisti il 7 maggio 1944.

«Nel 1943, i *Tigrotti di Maremma* — dice il Comune — erano la maggiore formazione partigiana operante nel territorio di Scansano e la personalità del comandante Canzanelli e la sua esperienza maturata, resero possibile l'intensificarsi delle azioni partigiane nelle località di Stribugliano, Cana e Murci. La loro attività preoccupò seriamente i nazifascisti che decisero di attaccare in forze: un consistente reparto di repubblicani, giunto per una soffiata nei pressi di Murci, aprì il fuoco sui partigiani uccidendo Gino e il partigiano Giovanni e il partigiano Giovanni Conti. All'eroico comandante venne conferita la medaglia al valore.»

Durante la cerimonia verrà deposta e benedetta la corona ai piedi del cippo commemorativo, il sindaco di Scansano Flavio Morini e senatore Salvatore Allocca (Rc) presenzieranno la commemorazione.

Nell'occasione sarà presentato il libro di Nedo Bianchi «Il Tenente Gino e il soldato Giovanni», opera che ricorda il paesaggio dell'entroterra maremmano all'indomani dell'8 settembre, narrando le tragiche vicende «di due giovani: un ufficiale del regio esercito, di estrazione borghese e studente al Politecnico di Milano e di un soldato semplice, umile contadino della Maremma».

«Una storia avvincente — dice il Comune — in cui viene ricostruita, attraverso una ricca documentazione d'archivio, l'ambiente maremmano vissuto dai due giovani. In alcune pagine, il Bianchi, con imprevisti cambi di registro, riesce ad arricchire il racconto di commoventi atmosfere umane, che ha brillantemente saputo decantare da alcune testimonianze orali».